



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

La nostra ricerca

Il Dipartimento

Il Dipartimento promuove l'elevata qualità della propria ricerca, realizzando - anche in comparazione e collaborazione con le realtà internazionali più significative -, progetti atti a coniugare l'approfondimento specialistico con il respiro interdisciplinare, coordinando gruppi di investigazione su temi di interesse filosofico, civile, sociale e pedagogico, sviluppando gli studi sulla storia delle arti e su sistemi innovativi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale nazionale.

Docenti e ricercatori operano di concerto per sviluppare progetti di ricerca su temi di filosofia, arte, sociologia e pedagogia, capaci da un lato di mantenere uno sguardo trasversale e dall'altro di restare aperti a quanto accade al di fuori delle mura accademiche.



Aree di ricerca

Il fatto che il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nasca dall'unione di aree e settori disciplinari assai differenti crea le giuste condizioni perché l'indagine scientifica non resti chiusa in confini troppo rigidi e ne scaturisca una notevole vitalità che trova modo di esprimersi in numerosi Seminari e Convegni di Studi nazionali e internazionali - frequentemente organizzati. Possono essere individuate quattro macroaree di ricerca: Filosofia, Storia delle arti, Scienze della formazione e Scienze sociali. Qui di seguito se ne offre una descrizione in termini di temi di ricerca, di specificità rispetto agli altri dipartimenti, e di impatto della ricerca sul territorio.



Filosofia

La macroarea scientifica 'filosofia' vede felicemente combinarsi l'approccio storiografico con quello teoretico, in modo che il primo non perda mai di vista il respiro vitale delle questioni in gioco e il secondo non trascuri l'accuratezza filologica. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza dei grandi testi filosofici e all'acquisizione critica dei modi e delle forme dell'argomentare. Quanto agli oggetti di ricerca da un lato si conferma la propensione a fare i conti con alcuni pilastri della tradizione filosofica, ossia con i classici antichi e moderni, dall'altro si segnala un accentrarsi dell'attenzione investigativa per le implicazioni morali, bioetiche e politiche delle questioni, nonché per gli aspetti e i risvolti di tipo estetico, ermeneutico, filosofico-linguistico ed epistemologico. Nell'ottica dell'interdisciplinarietà la ricerca filosofica pone la propria attenzione anche su come i vari pensatori nel corso della storia abbiano avuto influenza sulla concezione dell'arte, ma soprattutto sulla produzione artistica loro contemporanea.

Negli ultimi anni, affrontando le sfide della società contemporanea, il Dipartimento si è impegnato nel tentativo di dare nuove risposte ai portatori di interesse (stakeholder) interni ed esterni al mondo accademico. Fra le esperienze maturate si annoverano, per esempio, le ricerche e le collaborazioni con enti esterni mirate alla formazione della figura del consulente filosofico, professionista che opera, attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, in contesti organizzativi pubblici (amministrazioni, istituzioni sanitarie, scolastiche e universitarie, ecc.) e privati (imprese,

banche, aziende, fondazioni, cooperative sociali, ecc.). La ricerca filosofica, inoltre, affronta lo studio dello sviluppo del pensiero in relazione ai temi etici e bioetici nella loro dimensione esistenziale e antropologica, come testimonia, per esempio, il rapporto consolidato del Dipartimento con l'Ordine dei Medici della Provincia di Venezia, in rapporto a molte delle questioni concernenti sia la comunicazione medico-paziente sia l'esperienza della malattia o del fine-vita.

Impatto

Il Dipartimento ha rafforzato nel tempo il proprio rapporto con l'Ordine dei Medici perseguendo l'obiettivo di favorire la divulgazione - attraverso convegni, seminari e pubblicazioni - delle ricerche che, a livello filosofico, epistemologico e scientifico, sono in grado di gettare luce sul significato della professione medica nel nostro tempo e sul suo delicato rapporto con i pazienti.

Su altri versanti, e sempre a titolo esemplificativo, va ricordato come lo studio del rapporto fra i filosofi, i loro testi e la società loro contemporanea abbia portato il Dipartimento a stringere numerose collaborazioni con importanti Istituzioni locali quali il Teatro "La Fenice", dove da un paio di anni organizza conferenze tenute da studiosi prestigiosi, l'Ateneo Veneto oppure la Fondazione "Querini Stampalia". Così, proprio in occasione del Convegno Internazionale "Il filosofo e l'artista", svoltosi presso questa Fondazione nei giorni 23-25 novembre 2016, è stata allestita una mostra aperta al pubblico, dal titolo "Wittgenstein e Paolozzi", presso il IV piano del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Scienze della Formazione

La macro area di scienze della formazione persegue da tempo l'obiettivo di ridefinire, sia sul piano epistemologico che su quello delle ontologie regionali, il concetto di formazione come principio euristico di riagggregazione delle scienze dell'educazione. A partire da ciò gli ambiti di ricerca in cui i pedagogisti hanno prevalentemente operato sono quelli relativi alla formazione iniziale degli insegnanti secondari, alla formazione degli adulti e alla pedagogia del lavoro, alle politiche educative, alle tecnologie educative come percorso di innovazione anche della didattica universitaria.

Impatto

Gli ambiti di ricerca in cui i pedagogisti hanno prevalentemente operato sono quelli relativi alla formazione degli insegnanti (con il Miur e la rete SIPED), alla formazione degli adulti (con Confindustria, Parti Sociali e il Terzo Settore, nel dottorato e master di ricerca con l'Università di Parigi 12 e con l'Istituto di ricerca GIS e con il CNAM - Francia), alla pedagogia del lavoro (con l'Università di Melbourne), alle politiche educative (con INAPP), all'apprendimento intergenerazionale (con Cornell University NY), alla formazione professionale (Federal University of Minas Gerais - Brazil), all'educazione all'Imprenditorialità (con University of Helsinki) alle tecnologie educative (con il CNR) come percorso di innovazione anche della didattica universitaria, alla pedagogia sociale, Interculturale e postcoloniale con Uninorte e Pereira (Colombia); l'Università di Haiti, dello Yucatan e Leon (Messico), con l'Università della Frontera (Chile).

Scienze sociali

La ricerca nel campo delle scienze sociali approfondisce lo studio delle teorie, metodologie e tecniche del servizio sociale. L'obiettivo è sviluppare le competenze per l'analisi del contesto economico-sociale e culturale, necessarie per gli interventi sociali e le attività dei servizi sociali. Fra le attività di ricerca con risvolto formativo e applicativo si evidenzia l'impegno del Dipartimento nel formare gli operatori che lavorano nei servizi sociali. In tale direzione è realizzata un'intensa attività di tirocinio, guidata da assistenti sociali supervisori e organizzata per gruppi di discussione e rielaborazione dell'esperienza.

Peraltro, le scienze sociali non riguardano solo la ricerca e lo studio degli aspetti pertinenti al 'servizio sociale', ma si estendono alle analisi qualitative e quantitative delle più rilevanti questioni della ricerca sociologica, quali, in particolare, le migrazioni, il lavoro, la condizione femminile, la condizione carceraria, e sempre con uno sguardo alla dimensione politica, cosa che propizia l'interazione con gli altri settori dipartimentali. Fra i progetti di ricerca finanziati si menzionano lo studio sullo stato di salute dei detenuti nelle carceri italiane e sulla loro consapevolezza dei rischi cui sono soggetti in tali contesti. L'indagine si è poi estesa sino a comprendere il mondo della scuola, focalizzandosi in particolare sulla sensibilizzazione dei giovani rispetto al problema dell'HIV.

I progetti sulla ricerca sociologica puntano i riflettori sulle condizioni di lavoro del mondo contemporaneo: il progetto DomEqual, finanziato dalla UE nella linea ERC Starting Grant, mira a fornire una comparazione dei 'paid domestic

workers' a livello globale analizzando nove casi studio, rivolgendo particolare attenzione agli aspetti socio economici e legali correlati a questo tipo di lavoratori; il progetto è finanziato dalla Unione Europea. Il progetto K4U Knowledge for Use focalizza l'attenzione su come la conoscenza e lo studio sociologico possano influenzare legislatori e governanti in modo che formulino migliori politiche sociali.

Impatto

Data la connotazione delle attività di ricerca di questa Area un partner del Dipartimento consolidato nel tempo è rappresentato dall'Ordine degli assistenti sociali, parte sociale interpellata nella programmazione delle attività pianificate dalla struttura dipartimentale e anche destinataria dei risultati della ricerca.

L'interazione con il terzo settore si concretizza anche nei rapporti avviati, e via via rafforzati, con alcuni attori che insistono sul territorio come l'Associazione ACLI, gli istituti penitenziari, gli enti locali della Regione e della Provincia, che diventano parti attive nel fornire feedback relativi ai risultati della ricerca, nonché canali di disseminazione degli stessi.

Storia dell'arte e Conservazione dei Beni Culturali

La ricerca della macroarea di Storia delle arti e Conservazione dei Beni Culturali, la quale include anche le Arti Performative, è attenta ai temi che tradizionalmente le spettano, dall'età medievale a quella contemporanea, dall'iconografia medievale, passando per le incisioni di Dürer e la pittura veneta tra Cinquecento e Seicento, sino agli aspetti più propriamente contemporanei. Negli anni, però, è andata sempre più soffermandosi sulle questioni legate all'applicazione di nuove tecnologie, non solo medial, aprendosi anche in modo significativo sia al contesto territoriale veneto, sia a istituzioni culturali internazionali, per esempio della Federazione Russa. La ricerca del Dipartimento ha inoltre contribuito a formare alcuni giovani studiosi (laureati e dottorati) sulla storia conservativa delle opere d'arte, consentendo di mettere a punto un app per dispositivi mobili, per raccontare la "vita delle opere" d'arte, a disposizione gratuita negli spazi di vendita presso le Gallerie dell'Accademia e il Museo di Arte Orientale di Venezia. Il Dipartimento collabora in modo collaudato con svariate istituzioni e fondazioni culturali (Fondazione Cini, Palazzo Grassi, Peggy Guggenheim, Pinault, Biennale), occasione preziosa anche per inserire i nostri studenti come mediatori culturali. È inoltre attivo nel valorizzare gli archivi scientifici (in collaborazione con Regione Veneto, IV-SLA, Ateneo Veneto) pubblicando on line inventari e schedature di foto, realizzando la catalogazione dei Beni Culturali del Veneto (schede beni fotografici degli Archivi Bettini e Morassi) e partecipando al nuovo portale archivistico della Regione Veneto (SIAR). Peraltro, la spiccata vocazione all'interdisciplinarietà trova conferma nel-

la realizzazione di preziose sinergie fra le competenze di storia dell'arte, le tecniche per l'analisi chimica e il restauro delle opere d'arte.

Una parte importante di questa macroarea della ricerca dipartimentale studia le Arti Performative e quindi l'opera d'arte che consiste proprio nel compimento, nell'esecuzione di un'azione da parte dell'artista. Il termine 'performance', infatti, non è un sinonimo o un semplice equivalente di 'rappresentazione' o di 'spettacolo teatrale'; così come la formula 'arti performative' non può essere confinata a quelle che fino a qualche tempo fa venivano chiamate 'arti della scena'. L'opera d'arte è l'esecuzione di un determinato insieme di azioni da parte dell'artista di fronte a un pubblico (teatro e danza, principalmente, come il teatro musicale, d'opera; musica eurocolta e di altre culture, non europee etc.).

Impatto

I mediatori culturali di Ca' Foscari, studenti e studentesse dell'università, portano la ricerca fuori dal mondo accademico, essendo presenti da vari anni in alcune delle più interessanti mostre del territorio, per parlare con i visitatori, rispondere alle loro domande e stimolare la fruizione attiva delle opere d'arte. Ad oggi sono stati coinvolti oltre 1200 studenti in 40 mostre; fra le esperienze più recenti si menziona l'inserimento di 6 mediatori culturali nel programma di collaborazione con il Fondaco dei Tedeschi che ospita nello spazio espositivo all'ultimo piano fino a gennaio 2017 l'installazione site specific "Under water" di Fabrizio Plessi.

L'importanza della ricerca per lo sviluppo della società e del contesto socio-economico di riferimento si evidenzia nelle attività previste dagli assegni di ricerca

I progetti

finanziati dal FSE, che comprendono la collaborazione con aziende del territorio, la formazione alla ricerca e l'applicazione nel lavoro delle competenze acquisite dagli assegnisti dentro alle aziende.

Nell'ambito di un progetto di Ateneo del DAIS ("La narrativa visuale di Venezia attraverso i secoli") è stato offerto supporto utilizzando materiali dell'Archivio Morassi. È stata sottoscritta una convenzione con la Fondazione Züst (Rancate, Svizzera) per pubblicare materiali inediti relativi a una collezione privata. È stata svolta attività di valorizzazione con una borsa di ricerca sull'archivio Bettini che ha prodotto una mostra fotografica su Istanbul. Il Dipartimento vede lo sviluppo di un progetto finanziato dall'Unione Europea con lo strumento della Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (IF), volto ad approfondire la figura di Carlo Goldoni come librettista e non solo come autore teatrale (GoldOpera), progetto finanziato dall'Unione Europea con lo strumento della Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (IF). Accanto a questo progetto si affiancano le molte iniziative musicali e musicologiche dipartimentali, spesso in collaborazione con enti di alta cultura come la Fondazione Giorgio Cini, che hanno una notevole visibilità mediatica, attirano un vasto pubblico ed esorbitano dai confini del mondo accademico.

È altresì opportuno ricordare la Banca Dati ARTMUS (Articoli musicali nei quotidiani dell'Ottocento in Italia) – accessibile dall'inizio del 2016 - che raccoglie i frutti dello spoglio degli articoli di interesse musicale ospitati in vari quotidiani italiani dell'Ottocento di area locale (Toscana, Veneto, Sardegna, Piemonte), insieme alla loro riproduzione digitale. In tutti questi casi il significativo impatto sul territorio è propi-

ziato anche da progetti finanziati da enti pubblici, quali per esempio l'Accademia teatrale veneta e il Conservatorio Benedetto Marcello. Nell'ottica dell'attrazione di eccellenze il Dipartimento offre il proprio supporto all'Ateneo per la valorizzazione dei percorsi di giovani, che emergano nella ricerca, accogliendo diverse fellowship fra le quali si segnala a fianco del progetto GoldOpera summenzionato anche la Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (IF) "Neurodidactics of Performing Arts: The Impact of Drama Teaching on Second Language Acquisition – NPA", incentrato sull'analisi dell'influenza della metodologia "Drama Teaching", basata sulle arti performative, sulle capacità cognitive delle persone, con particolare attenzione alla capacità di apprendere una lingua straniera.

La ricerca del Dipartimento offre numerose occasioni per realizzare eventi che travalichino le mura accademiche: lo studio della musica ha così portato un gruppo di studenti e docenti a formare un gruppo che si esibisce in occasione di diverse manifestazioni, prima fra tutte l'inaugurazione dell'anno accademico. I gruppi di ricerca che dedicano le proprie indagini al teatro sono fra i promotori attivi dell'esperienza dello Short Film Festival.

Il Dipartimento è altresì impegnato da anni nell'organizzazione e realizzazione della manifestazione "Art Night", in stretta collaborazione e partnership con il Comune di Venezia e l'Assessorato al Commercio e qualità urbana, evento che da tempo è entrato nel calendario ufficiale delle notti europee dell'arte.

Infine, nell'ottica dell'interdisciplinarietà, le due aree di Scienze sociali e Arti Performative hanno collaborato al disegno di un percorso formativo concernente le tecniche teatrali utili a rieducare i detenuti.

Titolo progetto	Programma
Facilitating corporate social responsibility in the field of human trafficking	Linea di Finanziamento ISEC program
Challenging racism at work project	DG-employment
Combating inequalities through innovative social practices of, and for, young people in cities across Europe	VII Programma Quadro "Citispyce"
IPA Adriatic call for Strategic Projects - " Derelict Fishing Gear Management System in the Adriatic Region" (DeFishGear)	cooperazione transfrontaliera
Cosa ne sai? Ricerca sul grado di conoscenza dell'HIV/AIDS nella popolazione generale con focus nella fascia di età 14-18 anni.	Finanziamento Ministero della Salute
Studio sulla condizione dei carcerati e la patologia HIV	Finanziamento Ministero della Salute
Progetto Speciale "Competenze per il futuro"	P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazionale
Internships, work placements, volunteering	DG- employment
ADRIGOV - Realizzazione di attività di informazione e aggiornamento sui diritti umani	TENDER "Servizio di attività di informazione e aggiornamento sui diritti umani, attività 4.4 del progetto ADRIGOV - "Adriatic Governance Operational Plan" - Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, prot. n. 392451 del 19/09/2013, class. E0002023-attività commerciale
Trade Unions Economic Change and Active Inclusion of migrant workers	DG- employment

Titolo progetto	Programma
Pilot project to encourage conversion of precarious work into work with rights	DG- employment
Carlo Goldoni and Europe's new opera theatre	MSCA
Neurodidactics of performing arts: the impact of drama teaching on second language acquisition	MSCA
Sperone Speroni (1500-1588) and the rebirth of sophistry in the Italian Renaissance	MSCA
POOSH-condizioni di lavoro e di salute dei lavoratori distaccati a livello transnazionale nella UE	DG- employment
A global approach to paid domestic work and social inequalities	ERC Starting grant
Aristotle in the Italian Vernacular: rethinking Renaissance and Early-modern intellectual history (1400-1650)	ERC Starting grant
Knowledge for use: making the most of social science to build better policies	ERC Starting grant
EastMed in the Mediterranean Regional training partnership	Erasmus Plus-KA2
Be the Change: boosting entrepreneurship through intergenerational exchange	Erasmus Plus-KA2
Key competencies for Lifelong Learning in education of seniors	Erasmus Plus-KA2
Dissidenza religiosa, tolleranza e filosofia moderna tra XVII e XVIII secolo. Da Fausto Sozzini a Leibniz, da Spinoza a Priestley	progetto di ateneo 2010
L'università e i suoi limiti: meccanismi di esclusione nella storia della filosofia e nei dibattiti filosofici contemporanei	PRIN 2012

Titolo progetto	Programma
VITA DELLE OPERE La vita delle opere: dalle fonti al digitale. Progetto pilota per la ricerca e la comunicazione nei musei della storia conservativa delle opere d'arte	PRIN 2012
Articoli musicali nei quotidiani dell'Ottocento in Italia: una Banca Dati - ARTMUS	PRIN 2012
Articoli musicali nei quotidiani dell'Ottocento in Italia: una Banca Dati - ARTMUS	PRIN 2009
Riconoscimento, passioni e razionalità sociale	PRIN 2009
Articoli musicali nei quotidiani dell'Ottocento di area Veneta: una banca dati	PRIN 2009
Ontologie delle scienze della formazione: condivisione della conoscenza pedagogica e valutazione della ricerca	PRIN 2009
La scienza pratica in Aristotele	PRIN 2009
Ricongiungimento familiare, genere, diritti stratifica	PRIN 2009
atlante della regione europea (XV-XVIII secolo) tra Oriente e Occidente	PRIN 2010
Il problema dell'indeterminatezza: significato, conoscenza, azione	PRIN2015
Nuovi approcci al pensiero della prima età moderna	PRIN2015
Progetto di repertoriazione informatizzata di beni fotografici storici di un nucleo di 502 album fotografici conservati presso la fototeca dell'Istituto Agronomico dell'Oltremare	Finanziamento MAE-Istituto agronomico per l'Oltremare
Primi sguardi fotografici verso l'Iran. Il contributo dei fotografi italiani nell'epoca Qajar	MAECI-attività commerciale
Individuazione di tecniche e metodologie analitiche per la determinazione di nanomateriali ingegnerizzati per matrici ambientali	attività commerciale con ente privato FKV

Titolo progetto	Programma
Realizzazione di un corso di formazione per operatori per l'infanzia	attività commerciale di didattica e formazione con ente pubblico Istituto provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà
Formazione di una rete di archivi di istituti culturali di Venezia	Regione del Veneto
Data base online e museo virtuale dell'arte russa in Italia (opere del XX secolo)	Progetto di Ateneo 2013
Leibniz e il prospettivismo	Progetto di Ateneo 2012
Pirateria e anti pirateria in Italia dal 1988 a oggi: strategie discorsive, forme di consumo e politiche culturali	Progetto di Ateneo 2014
L'artista e il filosofo: Eduardo Paolozzi e Ludwig Wittgenstein	Progetto di Ateneo 2014
Il suono dell'eterno. Una piattaforma digitale per i libri corali di musica polifonica della Cappella Ducale di San Marco, Venezia	Progetto di Ateneo 2015
Attraversare i confini per contrastare la dispersione scolastica	Provincia di Mantova
L'editoria dei beni Culturali e dell'arte. Storie e prospettive. Il caso Marsilio	Progetto FSE 2014
Le proprietà antiossidanti del radicchio di Treviso	Progetto FSE 2016
Tutto il tempo in un cortile	Finanziamento di Ateneo-bando celebrazione per i 150 anni dalla fondazione dell'Ateneo
Laboratorio didattico e di fruizione dell'opera d'arte per bambini e pre-adolescenti	Finanziamento di ateneo (fondi rettorali)
L'Attore per l'arte: corso di formazione per gli attori	Regione del Veneto
Hand in hand to a social tomorrow	Erasmus Plus-KA2

Titolo progetto	Programma
Master di Ingegneria sullo sviluppo ambientale e gestione integrata delle risorse sull'acqua	Europe Aid
Innovative Service in Difficult Environment for Recycler Artisan	Europe Aid
Plan d'Action educatives sur les OMD à travers les jumelages scolaires NORD/SUD	Europe Aid
Consulenza per la candidatura al Nobel del pedagogo prof. Feuerstein	Fondazione privata straniera
Adults learning for intergenerational creative experience	LLP Gruntwing
L'istruzione liceale in Italia e in Trentino	FSE
Achieving Sustainability through an integrated approach to the management of cultural heritage	South-East Europe



Il dipartimento in cifre

 **52**
docenti

 **17**
assegnisti di ricerca

 **55**
studenti di dottorato
negli ultimi 3 cicli



Infrastrutture e laboratori

Presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali esistono numerosi laboratori e centri, strutture di supporto e di coordinamento delle attività di ricerca svolte dai docenti, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

L'attività del **Laboratorio di Beni Culturali**, istituito nel 1995, è principalmente rivolta alla cura e alla valorizzazione degli archivi e delle collezioni scientifiche confluiti nel tempo presso il Dipartimento per acquisto, donazione, o semplicemente prodotti dall'attività istituzionale dei docenti afferenti. I nuclei principali appartennero a importanti storici dell'arte come l'Archivio Antonio Morassi e l'Archivio Sergio Bettini, ma esistono altri insiemi minori di contenuto molto specifico e di altissimo interesse scientifico.

Oltre alle attività gestionali (assistenza alla consultazione, riproduzioni, interventi conservativi) in seno al Laboratorio di Beni Culturali vengono realizzati progetti di ricerca (anche in collaborazione con istituzioni internazionali), esposizioni di materiali documentari e fotografici, interventi di catalogazione, con l'ausilio di adeguate strumentazioni e di collaborazioni esperte, assegnisti, borsisti ma anche di studenti che possono svolgere attività sostitutive di tirocinio.

Presso il **Laboratorio di Cinema Musica Teatro** si svolgono attività di ricerca legate alle discipline di storia della musica, storia del cinema e storia del teatro che necessitano di strumentazioni scientifiche specifiche. Vi sono presenti infatti tutte le tipologie di strumentazione finora utilizzate per la riproduzione del suono e delle immagini in movimento, e vanno segnalate inoltre le raccolte di audiovisivi (LP, CD, DVD, videocassette, audiocassette contenenti opere musicali, cinematografiche e teatrali). Il Laboratorio è sede di progetti di ricerca nazionali e internazionali e attualmente ospita il Master Fine Arts in Filmmaking.

Il **Laboratorio di Caratterizzazione dei Materiali (LCM)** ha una consolidata esperienza nel campionamento, estrazione e caratterizzazione fisica e chimica di frammenti polimerici, le microplastiche (micro-rifiuti di natura plastica quali frammenti, schiume, pellets, fibre, ecc.) in varie matrici ambientali, quali acqua, sedimenti e organismi. La caratterizzazione viene svolta mediante tecniche di imaging e spettroscopiche (Raman, FT-IR-ATR, NIR). Svolge inoltre ricerche scientifiche e indagini diagnostiche su reperti di interesse storico-artistico e archeologico e su campioni di interesse ambientale, prevalentemente mediante tecniche analitiche non invasive e non distruttive, applicabili sia in sede che sul campo. Le attività diagnostiche e di ricerca vengono svolte in collaborazione con aziende e laboratori di ricerca e analisi, tra cui MADATEC e Qi. Il laboratorio è dotato di adeguate strumentazioni scientifiche e multimediali a supporto di tecniche diagnostiche avanzate. È attualmente impegnato in progetti di valorizzazione di ambienti architettonici di valore storico e artistico e di manufatti archeologici.

I dottorati

Il **Centro Studi sulle Arti della Russia (CSAR)**, ufficialmente inaugurato nel 2011, è il primo centro in Italia che si prefigge di svolgere una sistematica attività di ricerca, valorizzazione e diffusione dello straordinario patrimonio culturale che la Russia ha elaborato nel corso della storia. Promosso dall'Università Ca' Foscari Venezia e dalla Direzione dei programmi internazionali con il sostegno dei Ministeri della Cultura e degli Esteri della Federazione Russa, e subito caratterizzato da qualificate partnership nazionali e internazionali, lo CSAR organizza convegni internazionali, esposizioni e laboratori permanenti e temporanei, rassegne cinematografiche e di altre arti performative, edizioni scientifiche e progetti di catalogazione di raccolte artistiche.

Il **Centro studi sui diritti dell'uomo (CESTUDIR)**, nato nel 2012 dalla riorganizzazione del preesistente Centro Interdipartimentale di ricerca sui diritti dell'uomo (CIRDU), si basa sul principio della libertà di ricerca, di pensiero e di espressione, e si ispira a una cultura fondata su valori quali i diritti umani (degli individui, delle comunità, dei popoli), la pace, la solidarietà internazionale, la salvaguardia dell'ambiente, ivi compresa la tutela delle specie e il benessere degli animali. Il Centro ha le seguenti finalità: sviluppare ricerche nel campo della cultura e della prassi dei diritti umani; promuovere attività di formazione; offrire un supporto scientifico alla didattica nel campo dei diritti umani; eseguire attività di consulenza e di ricerca a favore di enti e istituzioni; favorire, attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la diffusione e la ricaduta delle ricerche e

delle attività svolte dal Centro. Il Centro si propone inoltre obiettivi di raccordo tra mondo accademico e territorio, promuovendo azioni culturali volte al rafforzamento dei diritti delle persone e delle comunità, allo sviluppo dei diritti di cittadinanza e delle relazioni interculturali, alla conservazione, alla valorizzazione e alla promozione del territorio, ivi compresa la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale di Venezia e del suo entroterra.

Il Centro internazionale di Studi per la Ricerca Educativa e la Formazione Avanzata (CISRE), attivato presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, si propone di promuovere lo sviluppo della ricerca didattica e della formazione avanzata, la collaborazione scientifica tra docenti e ricercatori appartenenti ad Atenei nazionali ed internazionali, per assicurare l'internazionalizzazione agli studi sull'insegnamento e sulla formazione, nonché il coinvolgimento attivo di altri importanti stakeholder del sistema formativo, a livello nazionale ed internazionale. Obiettivo del CISRE è realizzare studi e ricerche sulle diverse forme e strategie di didattica universitaria, sulle tipologie di utenza e sui percorsi di accesso alla formazione continua. Inoltre mira alla realizzazione di progetti di ricerca e di sperimentazione – a livello nazionale ed internazionale – nell'ambito della multimedialità e della valutazione dei sistemi scolastici e formativi. Il CISRE si propone altresì di coinvolgere nei progetti perseguiti le Istituzioni dei Paesi dell'Africa, dell'Est Europa, dell'Australia e dell'America Latina, vedendo in questo un'occasione di scambio e di crescita reciproca.

Dottorato in Filosofia e Scienze della Formazione

Il Corso di Dottorato nasce dall'incontro di diverse ma culturalmente convergenti linee di ricerca che pongono al centro del proprio interesse l'elaborazione filosofica intrecciata con le scienze sociali, psicologiche, cognitive e della formazione.

Si articola in due curricula formativi:

- Il **Curriculum in Filosofia** è volto all'prendimento dei metodi di ricerca storiografica, di interpretazione del testo, di discussione dei problemi e dello sviluppo di paradigmi teorici originali.
- Il **Curriculum di Scienze della Formazione** è caratterizzato dall'attenzione all'individuazione di percorsi di innovazione e qualità dell'alta formazione.

A partire dal 33° ciclo diviene operativa la convenzione con l'École Departementale en Philosophie di Paris I. In questo quadro sarà dedicata particolare attenzione alla promozione di tutte le attività metodologiche, necessarie alla ricerca nel settore degli studi filosofici e storico-filosofici.

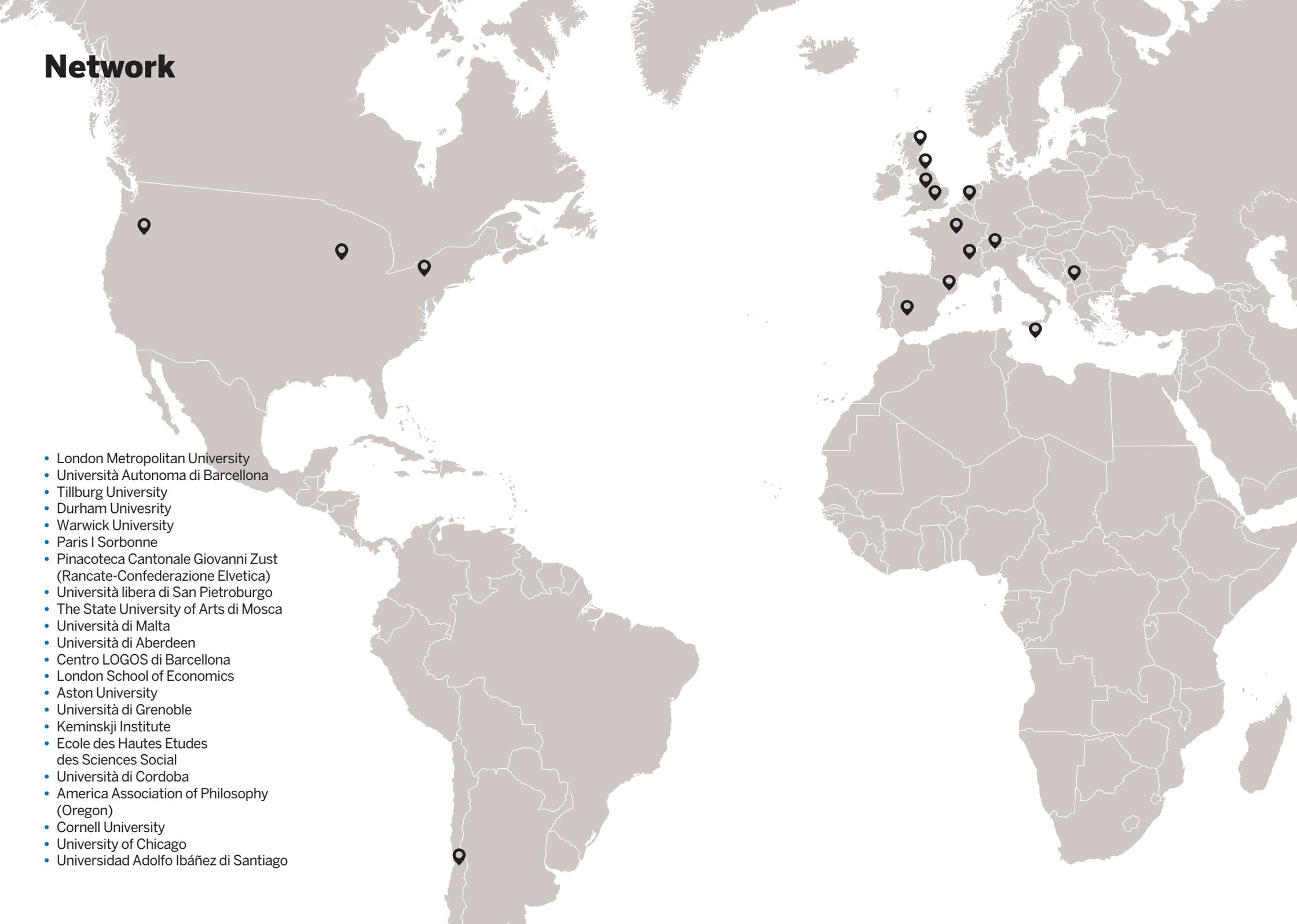
Dottorato in Storia delle Arti

Il Dottorato di ricerca in Storia delle Arti è attivo presso l'Università Ca' Foscari dal 1982 (dalla sua istituzione sono stati attivati 32 cicli). Si è sviluppato di volta in volta in consorzio con l'ateneo padovano, in sinergia con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente, come Dottorato Interdipartimentale di Scienze Umanistiche e da ultimo (fino al XXXII ciclo) come Dottorato Interateneo in Storia delle Arti, dapprima in convenzione con IUAV e poi in consorzio anche con l'Università di Verona. Dal XXXIII ciclo (a.a. 2017/18) il Dottorato cafoscarino di Storia delle Arti diventerà un Dottorato Internazionale in accordo con l'Istituto Centrale Statale di Storia dell'Arte

di Mosca. Negli ultimi 5 anni ha formato 65 dottorandi (risultando il più consistente d'Italia), 8 dei quali stranieri; la maggior parte dei candidati ammessi (49 su 65) risultano provenienti da atenei esterni a Ca' Foscari. Il Corso di dottorato mira a fornire un'adeguata qualificazione scientifica e professionale di impianto europeo nel campo della ricerca storico-artistica in tutte le sue accezioni, e ha come obiettivo la formazione di ricercatori in grado di misurarsi con un sistema delle arti modernamente inteso, in cui le arti visive e dell'architettura risultano inestricabilmente collegate con quelle delle discipline performative, della musica, dei moderni media, delle teorie e delle pratiche museografiche. L'attività didattica è tenuta da docenti interni ed esterni, provenienti da atenei italiani e stranieri, ed è prevalentemente rivolta agli iscritti al primo e secondo anno di corso, dapprima attraverso tre corsi curriculari obbligatori sulla metodologia storico-artistica, il mercato dell'arte e le Information and Communication Technologies per i Beni Culturali, cui si affiancano seminari e convegni (anche internazionali) su specifiche esigenze formative e di ricerca. Le aree tematiche di indagine si articolano in: analisi e storia dei manufatti architettonici e del loro contesto urbano; il sistema delle arti, del collezionismo, delle esposizioni e della museologia in età antica medievale, moderna e contemporanea; il patrimonio storico-culturale e ambientale nei suoi aspetti documentari, iconografici e multimediali, mediante l'analisi dei materiali e dei manufatti; l'analisi e la storia degli artefatti musicali, teatrali, cinematografici; le applicazioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico di un territorio; il sistema contemporaneo dell'opera artistica e performativa e le trasformazioni di pratiche, esposizione e fruizione degli artefatti.

Network

- London Metropolitan University
- Università Autonoma di Barcellona
- Tillburg University
- Durham Univesrity
- Warwick University
- Paris I Sorbonne
- Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst (Rancate-Confederazione Elvetica)
- Università libera di San Pietroburgo
- The State University of Arts di Mosca
- Università di Malta
- Università di Aberdeen
- Centro LOGOS di Barcellona
- London School of Economics
- Aston University
- Università di Grenoble
- Keminskji Institute
- Ecole des Hautes Etudes des Sciences Social
- Università di Cordoba
- America Association of Philosophy (Oregon)
- Cornell University
- University of Chicago
- Universidad Adolfo Ibáñez di Santiago



Segreteria di dipartimento

tel. 041 234 9807

segreteria.fbc@unive.it

Dorsoduro 3484/D,
30123 Venezia